

Belle, veloci e rare – Tante e diverse le auto classiche dell'ADAC Trentino Classic 2016

- 26 PS-Trabant e Porsche 911 Turbo con 300 PS
- Bentley contro Bugatti: scendono in pista le vetture rivali dell'anteguerra
- Spigoloso e pratico – il VW T1 in gita con le auto d'epoca

Monaco di Baviera. Il 19 settembre parte dalla pittoresca Riva del Garda, sull'omonimo lago, la manifestazione ADAC Trentino Classic 2016. Nei giorni seguenti e fino al 23 settembre, più di cento squadre esploreranno con i loro scintillanti tesori a cavallo vapore paesaggi mozzafiato e magnifiche strade panoramiche, conosceranno più da vicino la gente e il paese e celebreranno la dolce vita automobilistica tra le cime dolomitiche e le rive del lago. Le vetture partecipanti rappresentano quasi cento anni di storia dell'automobile – un omaggio itinerante all'arte ingegneristica e alla varietà automobilistica.

Nel 1928, anno di costruzione della Bugatti Tipo 44 coupè di Francois a Madeleine Feller, le strade del Trentino non erano ancora asfaltate e adatte solo agli audaci piloti esperti di montagna. Oggi è diverso: questa vettura, rara e con la carrozzeria personalizzata, può viaggiare su strade ben asfaltate e dimostrare che anche l'automobile più antica tra le partecipanti alla manifestazione è in grado di affrontare con disinvoltura le salite e il labirinto di curve della zona. Insieme a una Bentley 4 ½ litri del 1929, guidata da Ewald e Gaby Sprey di Gescher, la sportiva Bugatti potrà far rivivere la vecchia sfida con la sua rivale dell'epoca.

Le vetture alle griglie di partenza dell'ADAC Trentino Classic non sono però solo rarità d'anteguerra. Anche auto classiche di tutti i giorni partecipano a questa gita di relax con auto d'epoca in questo scenario incantato. La prestazione del motore è di importanza secondaria, come dimostrato dalla Trabant P 601 del 1976 di Karl und Max Eickmann di Recklinghausen: "l'altra Volkswagen" viene mossa da un motore a due tempi e raggiunge 26 CV di potenza. Con il suo motore raffreddato ad aria, le salite non dovrebbero essere un problema per questa icona della DDR. Infondo il vecchio slogan pubblicitario vale ancor oggi: l'aria non bolle mai! Una sensazione rassicurante, anche per Hans-Karl Jahn e Gabriele Fiedler di Mörfelden-Walldorf. La loro Tatra 2-603 del 1965 completa il quadro delle vetture del blocco orientale che partecipano all'ADAC Trentino Classic. Come nella Trabant, il motore posteriore V8 della rarità ceca non è raffreddato ad acqua ma utilizza un sistema di raffreddamento ad aria. La futuristica carrozzeria della Tatra conquisterà probabilmente molti ammiratori tra gli spettatori italiani, da sempre attenti al design.

Non si può parlare di design nel caso della Willys Universal Jeep CJ-3A, costruita nel 1949. Alla guida di questo fuoristrada d'epoca troviamo Libor e Christine Kratochvil da Vienna. Con il suo telaio a longherone, la variante civile della famosa jeep militare non punta certo sulla comodità, ma grazie alla trazione a quattro ruote questa vettura statunitense avrà i suoi vantaggi nei saliscendi del Lago di Garda. Altri devono puntare sulla potenza, come i due bolidi arrivati da Bowling Green, Kentucky, e da Stuttgart-Zuffenhausen. La Chevrolet Corvette Sting Ray Convertible di Jürgen e Gabriele Grieger del 1964, con una cilindrata di più di 5 litri e 300 CV,

gioca nella stessa categoria della Porsche 911 Turbo di Helmer Schmidt-Leonhard e Helga Leonhard. Costruita nel 1980, anche questa Porsche a induzione forzata raggiunge i 300 CV. Sono queste le vetture più potenti dell'edizione di quest'anno dell'ADAC Trentino Classic.

Velocità e bellezza non sono sufficienti per poter partecipare, e tanto meno la bellezza da sola. La VW Hebmüller Cabriolet di Gerhard e Karin Richter è una variante estremamente rara del maggiolino cabrio. È una VW dalla figura nobile, che ancor oggi ci impressiona per la sua linea elegante che rende il maggiolino di Wolfsburg una vera vettura da passeggio. Negli anni '50 una potenza di 30 CV era più che sufficiente. Più di trenta anni dopo, le cabriolet e le macchine sportive sono diventate molto più potenti. La Mercedes-Benz 300 SL della serie 107 del 1985 di Heinrich Schumacher e Barbara Müller di Solingen ha ben 188 CV ed è la vettura più giovane presente all'edizione di quest'anno dell'ADAC Trentino Classic.

La manifestazione intorno al Lago di Garda quest'anno è un biotopo di CV con vetture molto spigolose ma anche molto pratiche, risalenti al periodo del miracolo economico. Alla partenza troviamo molte varianti del VW T1 – il primo furgone VW. Clemens Grauff e Lutz Kiefer guidano il classico di Wolfsburg nella sua variante a cabina doppia, ben compatibile a chi lo usa per lavoro, mentre Steffen e Tanja Fritz sono alla guida di una variante per campeggio del 1960. Constantin Niederhofer e Diana Rauch di Kempten omaggiano il simpatico furgone VW con il loro van del 1964, mentre il team della sezione ADAC veicoli d'epoca viaggia con il furgone VW Transporter 1500 del soccorso stradale ADAC, risalente anch'esso al 1964.

Anche le altre vetture, e sono più di cento i partecipanti all'ADAC Trentino Classic, sono belle, veloci o rare. A volte sanno riunire in sé addirittura tutte le caratteristiche, e ciò rende questo corteo splendente un museo itinerante in grado di farci ammirare e toccare con mano la storia dell'automobile. L'entusiasmo esploderà tra gli spettatori, sia tra coloro che si apposteranno ai lati della strada, sia tra coloro che, durante le pause, ammireranno le vetture partecipanti. E per gli uomini e le donne dietro il volante o a lato passeggero, l'ADAC Trentino Classic 2016 offrirà sicuramente momenti indimenticabili da trascorrere in un paesaggio incantato tra la "dolce vita" e le cime delle montagne, circondati dall'ospitalità italiana e da momenti di grande cultura.

Per ulteriori informazioni sull'ADAC Trentino Classic consultare il sito www.adac.de/trentinoclassic e www.facebook.com/ADACKlassik

Contatti per la stampa

ADAC e.V.

Oliver Runschke, Tel.: +49 (0) 89 7676 6965, E-Mail: oliver.runschke@adac.de

Kay-Oliver Langendorff, Tel.: +49 (0) 89 7676 6936, E-Mail: kay.langendorff@adac.de

www.adac.de/klassik

